

LA CENERENTOLA

Dramma giocoso in 2 atti

Musica di **Gioachino Rossini**
Libretto di **Jacopo Ferretti**

Don Ramiro **Juan de Dios Mateos**
Dandini **Pierpaolo Martella**
Angelina **Chiara Tirotta**
Don Magnifico **Paolo Ingrasciotta**
Clorinda **Grazia Sinagra**
Tisbe **Silvia Regazzo**
Alidoro **Mariano Orozco**

Danzatori

Francesco Bax
Giuseppe Marino
Giuliana Martinez
Arabella Scalisi

Direttore d'orchestra **Mirco Reina**
Regia **Renato Bonajuto**
Scene e costumi **Roberto Tusa**
Coreografie **Silvia Giuffrè**
Maestro del Coro **Fabio Modica**
Orchestra e Coro dell'Ente **Luglio Musicale Trapanese**

3 e 5 AGOSTO 2024, ORE 21:00
TEATRO "GIUSEPPE DI STEFANO"
TRAPANI

MEDIA PARTNER



PARTNER



INFO & BOTTEGHINO

092329290
www.lugliomusicale.it



3 e 5 agosto - ore 21:00
TEATRO GIUSEPPE DI STEFANO

La Cenerentola

Dramma giocoso in 2 atti

Musica di **Gioachino Rossini**

Libretto di **Jacopo Ferretti**

PERSONAGGI E INTERPRETI

Don Ramiro **Juan de Dios Mateos**

Dandini **Pierpaolo Martella**

Angelina **Chiara Tirota**

Don Magnifico **Paolo Ingrassiotta**

Clorinda **Grazia Sinagra**

Tisbe **Silvia Regazzo**

Alidoro **Mariano Orozco**

Danzatori

Francesco Bax

Giuseppe Marino

Giuliana Martinez

Arabella Scalisi

Figuranti

Gabriele Castoro

Vincenzo Scarlata

Direttore d'orchestra **Mirco Reina**

Regia **Renato Bonajuto**

Scene e costumi **Roberto Tusa**

Coreografie **Silvia Giuffrè**

Maestro del Coro **Fabio Modica**

Orchestra e Coro dell'**Ente Luglio Musicale Trapanese**

SINOSSI

Atto primo

Clorinda e Tisbe, figlie di don Magnifico, si pavoneggiano davanti allo specchio vantandosi e glorificandosi. Angelina, figliastra di don Magnifico, canta una malinconica canzone. Subito entra Alidoro, precettore del principe don Ramiro, mascherato da mendicante, per spiare le tre sorelle. Chiede un po' d'elemosina ed Angelina di nascosto gli dà del caffè. Egli tiene d'occhio le tre per segnalare al principe i loro comportamenti: infatti il principe cerca moglie. Dopo essere stato curato da Angelina, e maltrattato da Clorinda e Tisbe, Alidoro se ne va. Don Magnifico entra in scena, svegliato dalle figlie, che lo avvertono dell'arrivo del principe: il padre raccomanda alle due figliole di comportarsi e vestirsi bene. Subito dopo entra don Ramiro, in vesti di paggio. Cenerentola lo nota, e tra i due giovani scoppia l'amore. Subito dopo entra Dandini, seguito dalla famiglia. Né don Magnifico, né le tre sorelle si sono accorte dello scambio di persona. Il cameriere vezzeggia le sorellastre, che elogiano il mascherato Dandini. Angelina chiede al patrigno se può venire alla festa, dato che tutti ci stanno andando. Ma don Magnifico la caccia sdegnosamente. Alidoro, vedendola, decide di aiutarla. Intanto, nel palazzo, Dandini afferma che la ragazza scelta sarà sua sposa, mentre l'altra andrà a Ramiro. Le ragazze, sdegnate, rifiutano i vezzeggiamenti del principe mascherato: improvvisamente giunge Angelina, velata, venuta lì per partecipare al ballo, vestita da Alidoro. Dandini invita tutti a tavola, ma l'atmosfera è strana: tutti hanno paura che il proprio sogno svanisca.

Atto secondo

Don Magnifico riconosce nella misteriosa dama velata Cenerentola, tuttavia è sicuro che il principe sceglierà o Clorinda o Tisbe, e svela alle figlie che, appropriandosi del patrimonio di Angelina, l'ha sperperato per permettere loro di vivere nel lusso. Intanto Cenerentola, infastidita da Dandini che cerca di sedurla, rivela di essere innamorata del paggio. Ramiro è fuori di sé dalla gioia, ma Angelina gli dà un braccialetto, e gli dice che, se vuole amarla, dovrà cercarla e ridarglielo; Ramiro, dopo la fuga di Cenerentola, annuncia che la ritroverà (Sì, ritrovarla io giuro). Intanto, Dandini rivela a don Magnifico di essere in realtà il cameriere del re (Un segreto d'importanza), scatenando l'ira e l'indignazione del barone. Il barone si adira e torna a casa. Intanto Cenerentola, a casa, ricorda il magico momento vissuto alla festa, e ammira il braccialetto. Arrivano don Magnifico e le sorellastre, irate per la rivelazione di Dandini. Subito dopo si scatena un temporale, e la carrozza del principe (merito del maltempo, e di Alidoro) si rompe davanti alla casa. Ramiro e Dandini entrano e chiedono ospitalità. Don Magnifico, che pensa ancora di far sposare una delle figlie al principe, ordina a Cenerentola di dare la sedia regale al principe, e Angelina la dà a Dandini, non sapendo che non è lui il principe. Il barone le indica Ramiro, e i due giovani si riconoscono (Siete voi... questo è un nodo avviluppato). I parenti, irati, minacciano Cenerentola (Donna sciocca! Alma di fango!). Ramiro e Dandini la difendono, annunciando vendetta e terribili punizioni sulla famiglia.

Cenerentola allora invoca la pietà del principe, ormai suo sposo, e dice che la sua vendetta sarà il loro perdono. Arriva Alidoro, tutto contento della sorte di Angelina. Clorinda s'indispettisce alle parole del vecchio, ma Tisbe preferisce accettare la sorella come principessa. Alla fine dell'opera, Cenerentola, salita al trono, concede il perdono alle due sorellastre e al patrigno (rondò Nacqui all'affanno), che, commossi, la abbracciano e affermano che nessun trono è degno di lei.

NOTE DI REGIA

Nella sorridente e disincantata favola che Gioachino Rossini e Jacopo Ferretti (quel cinismo impastato di bonomia che è tipico del Rossini buffo) hanno tratto dalla Cenerentola, ogni personaggio è come una singola monade che vive nel proprio mondo di sogni, purezza, cattiveria e inganni. Ho immaginato perciò che la vicenda si svolgesse in stanze semoventi, dedicata ciascuna ad un personaggio, mosse da carri scenici, che solo in seguito si uniranno per dare vita e forma al Palazzo di Don Magnifico, mentre Angelina non verrà trasportata da una carrozza ma ben sì con sidecar. Il perfetto congegno ad orologeria, sia drammaturgica che musicale, orchestrato da Rossini, avrà la cornice visuale del Liberty, epoca in cui ho ambientato lo spettacolo, il che vuole essere anche un inchino, un omaggio allo splendido Liberty trapanese. E se, come sempre, al termine la bontà verrà portata in trionfo, non dimentichiamo che il grande Pesarese ha sparso qua e là i suoi profumatissimi veleni, tanto più insinuanti perché celati dietro la maschera di un sorriso o di una tenerezza. E quindi, dietro il lieto fine, chi è cattivo e invidioso lo rimane di fondo e finge di adattarsi. Oltre alla bontà, trionfa anche l'ipocrisia. Ma non è così, molto spesso, anche nella vita?

Renato Bonajuto

ORCHESTRA

Violini primi

Lavinia Tassinari*
Maria Giulia Calcara**
Elisa Bisetto
Semaïas Haniel Botello Rondòn
Chiara Melia
Lidia Parra
Elsa Paglietti
Leandra La Mantia
Lorena Carla Giada D'Agostino

Violini secondi

Dino Genovese*
Silvia Bertolino**
Vittorio Gucciardi
Federica Valiante
Isidoro Giacalone
Germano Maniscalco
Simona Lauria
Pier Giorgio Rosano
Adele Rizzo

Viole

Stefania Di Biase*
Marilena Licata**
Federico Caleca
Andrea Paganelli
Ruth Noemi Gonzalez Garcia

Violoncelli

Alessio La China*
Arianna Fallico**
Sofia Silvestri
Beatrice Longo

Contrabbassi

Antonino Pianelli*
Alessandro Pizzimento
Alessio Cordaro
Giovanni Scomparin

Flauti e Ottavini

Arianna Musso*+
Maria Aurora Modica+

Oboi

Krystyna Misiukiewicz*
Federica Pecorella

Clarinetti

Natale Tomarchio
Ignazio Poidomani

Fagotti

Niccolò Cessario*
Erika Panfalone

Corni

Biagio Benenato*
Francesca Sofia Accardo

Trombe

Alberto Anguzza*
Giulio Cernigliaro

Trombone

Alberto Amerigo Visconti

Timpani

Valerio Maria Ferrante

Percussioni

Biagio Gino Grillo
Davide Amedeo Traina

Celesta

Fabio Spinsanti

* Prima parte

** Concertino

+ strumento speciale

CORO

Tenori primi

Giuseppe Grassadonia
Antonio Saverino
Joachim Szepanski
Igor Trinchita
Luca Rota
Giuseppe Galante
Andrea Scafidi

Tenori secondi

Fabio Galfano
Manfredi Bruno
Sandro Amoroso
Salvatore Saracino
Silvano Giannola

Baritoni

Marco Piliego
Simone Di Trapani
Carlo Alberto Veronesi

Bassi

Vincenzo Alaimo
Marco Tinnirello
Francisco Bois
Anton Luongo
Mariano Gottuso
Giuseppe Oliveri

DIRETTORE DI SCENA

Serena Laera

MAESTRI COLLABORATORI DI PALCOSCENICO

Ketty Attolico

Giuseppe Burgarella

MAESTRO COLLABORATORE AI SOPRATTITOLI

Diana Buscemi

MAESTRO COLLABORATORE ALLE LUCI

Simona Pantaleo

ISPETTORE D'ORCHESTRA

Giuseppe Di Giunta

PERSONALE TECNICO

Anna Adragna

Leonardo Campo

Salvatore Campo

Salvatore Di Stefano

Giovanni Errera

Riccardo Errera

Giuseppe Ferrara

Giuseppe Saccaro

Davide Sansica

DECORATRICE

Desirè Catania

RESPONSABILE SARTORIA

Carla Tiberio

ASSISTENTE SARTORIA

Lea Regina Albrizio

RESPONSABILE TRUCCO E PARRUCCO

Claudia Campo

Felice Poltese

Alice Rondello

ATTREZZISTI

Ivan Strano

Marika Urbano

PERSONALE DI SALA

Ivana Di Grazia

Martina Adragna

Emanuela Catalano

Maria Lipari

Silvana Todaro

STRUTTURA DELL'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE TEATRO DI TRADIZIONE

Consigliere Delegato

Natale Pietrafitta

Direttore Artistico

Walter Roccaro

Direttore di produzione

Giacomo D'Angelo

Segretario di Produzione

Vincenzo Di Bono

Direttore musicale

Mirco Reina

Segretaria amministrativa

Angela Mazzeo

Addetta alla contabilità

Marielisa Ferrauto

Responsabile botteghino

Mariella Tilotta

Assistente botteghino

Carola D'Aleo

Ufficio stampa e Social

Gjin Schirò

Grafica

Interactive Minds

Web

Vittorio Maria Vecchi

Fotografia

Giuseppe Di Salvo